

324
21-06-18



COMUNE DI NAPOLI

21 GIU. 2018
I 2-390

ORIGINALE

Direzione Welfare e Servizi Educativi
Servizio PRM Edifici Scolastici
Assessorato alla Scuola e all'Istruzione
Assessorato ai Rapporti con le Municipalità
Proposta di delibera prot. n. 13 del 20/06/2018

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N. 309

OGGETTO: POR CAMPANIA FESR 2014/2020 - ASSE 8 - OBIETTIVO SPECIFICO 9.3 - AZIONE 9.3.1 - "Avviso pubblico per la presentazione delle manifestazioni di interesse per il finanziamento di nidi e micronidi: interventi di realizzazione, ristrutturazione, adeguamento, ammodernamento e qualificazione di strutture/servizi educativi nell'ambito del sistema integrato regionale di educazione e di istruzione" - Adesione dell'Ente al bando approvato con D.D. Regione Campania n. 11 del 05/02/18, pubblicato sul B.U.R.C. n. 10 del 05/02/18, presa d'atto degli edifici scolastici per i quali proporre candidatura ed approvazione relativi progetti definitivi -

Il giorno 21-6-2018 nella residenza Comunale convocata nei modi di legge si è riunita la Giunta Comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n. 11 Amministratori in carica:

SINDACO:

Lulgi de **MAGISTRIS**

X	A
---	---

ASSESSORI(*):

Raffaele DEL GIUDICE (Vicesindaco)

X	A
---	---

Gaetano DANIELE

X	A
---	---

Enrico PANINI

X	A
---	---

Mario CALABRESE

X	A
---	---

Annamaria PALMIERI

X	A
---	---

Maria D'AMBROSIO

P	X
---	---

Roberta Gaeta

X	A
---	---

Carmino PISCOPO

X	A
---	---

Ciro BORRIELLO

X	A
---	---

Alessandra SARDU

X	A
---	---

Alessandra CLEMENTE

X	A
---	---

Nota bene: Per gli assenti barrare, a fianco del nominativo, la lettera "A"; per i presenti barrare la lettera "P"
(*): I nominativi degli assessori (escluso il Vicesindaco) sono riportati in ordine di anzianità anagrafica.

Assume la Presidenza SINDACO Lulgi de MAGISTRIS

Partecipa il Segretario del Comune PATRIZIA MARNONI

IL PRESIDENTE

constatato il numero legale, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

SECRETARIO GENERALE

[Handwritten signature]

Premesso che:

- in data 5 febbraio 2018, in esecuzione della Deliberazione di Giunta regionale n. 119/2016 avente ad oggetto "Programmazione di interventi in favore della prima infanzia. Nidi e Micronidi" la REGIONE CAMPANIA ha adottato, con Decreto Dirigenziale n. 11 del 05.02.2018 della Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie, pubblicato sul B.U.R.C. n. 10 DEL 05/02/2018, l'AVVISO PUBBLICO "NIDI E MICRONIDI: INTERVENTI DI REALIZZAZIONE, RISTRUTTURAZIONE, ADEGUAMENTO, AMMODERNAMENTO E QUALIFICAZIONE DI STRUTTURE/SERVIZI EDUCATIVI NELL'AMBITO DEL SISTEMA INTEGRATO REGIONALE DI EDUCAZIONE E DI ISTRUZIONE, nell'ambito dei fondi di cui al POR Campania FESR 2014-2020 - ASSE 8 - Obiettivo Specifico 9.3 - Azione 9.3.1 del POR Campania FESR 2014-2020 - Piano degli Obiettivi di Servizio - ex delibera CIPE n. 79-2912 FSC e Fondo di cui alla L.R. n. 3 del 20 gennaio 2017;
- nell'ambito degli interventi, particolare rilievo sarà dato ad azioni coerenti con la strategia già delineata nel Piano Sociale Regionale 2016-2018, comprese le azioni finanziate attraverso il PAC II "Programma servizi di cura" e attraverso le risorse premiali del Piano Obiettivi di Servizio - indicatori S04 "Percentuale di Comuni che hanno attivato servizi per l'infanzia (asilo nido, micronidi) sul totale dei Comuni della Regione", S05 "Percentuale di bambini tra zero e fino al compimento dei 3 anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia (asilo nido, micronidi, o servizi integrativi e innovativi) di cui il 70% in asili nido, sul totale della popolazione in età 0-3 anni" nonché con le priorità strategiche del POR Campania FESR 2014-2020;
- gli obiettivi che s'intende raggiungere, avendo come riferimento i Comuni singoli, associati e gli Ambiti Territoriali Sociali, riguardano:
 - l'aumento strutturale dell'offerta e la distribuzione più uniforme dei servizi socio-educativi (nidi e micronidi) sul territorio regionale;
 - la qualificazione del Sistema Integrato regionale di educazione e di istruzione;
 - la sperimentazione di modelli innovativi sia nella gestione della didattica che nelle scelte infrastrutturali nell'ambito dei servizi socio-educativi (nidi e micronidi);
 - l'incremento del numero di utenti presi in carico e la riduzione delle liste di attesa;
- le tipologie di intervento ed i servizi finanziabili nell'ambito dell'Avviso sono rivolti a migliorare gli standard di qualità dell'offerta educativa attraverso la realizzazione di nuove infrastrutture o azioni di ristrutturazione, adeguamento, ammodernamento, e qualificazione degli edifici già adibiti o da adibire a servizi socio-educativi (nidi, micronidi) anche con caratteristiche innovative, riconducibili alle seguenti tipologie di intervento attivabili:
 - A. Interventi di realizzazione di nuove infrastrutture, compresi gli arredi interni ed esterni, in conformità alla normativa e della regolamentazione vigente in materia di servizi residenziali e semiresidenziali;
 - B. Interventi di ristrutturazione, adeguamento, ammodernamento, e qualificazione di infrastrutture già adibite o da adibire a servizi socio-educativi (nidi e micronidi), in conformità alla normativa e della regolamentazione vigente in materia di servizi residenziali e semiresidenziali;
 - C. Interventi per la gestione: sostegno alla gestione di posti nido aggiuntivi in strutture già esistenti sottoutilizzate pur in presenza di liste di attesa; spese di gestione, funzionamento e manutenzione degli asili nido delle amministrazioni comunali della Regione Campania;
- gli interventi dovranno riguardare aree e/o immobili di proprietà pubblica o nella piena disponibilità del soggetto proponente per almeno 10 anni, libera da vincoli, da contenziosi in essere e quanto altro possa risultare motivo di impedimento o di ostacolo all'edificazione;

Considerato che:

- pena esclusione, l'ente locale interessato deve far pervenire, esclusivamente a mezzo Pec del soggetto istituzionale all'indirizzo nidi@pec.regione.campania.it, la propria candidatura – inoltrata per ogni singolo intervento e distinta per tipologia, entro e non oltre le ore 24:00 del 25 giugno 2018, giusto decreto di proroga n. 181 del 18/06/2018, utilizzando esclusivamente la modulistica predisposta dalla Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie della Regione Campania, allegata all'Avviso ed indicando nell'oggetto "Avviso pubblico per nidi e micronidi: interventi di realizzazione e qualificazione di strutture rivolte a servizi socio-educativi";
- le istanze, nel caso specifico, dovranno essere corredate dalla seguente documentazione:
 - domanda di partecipazione secondo lo schema allegato all'Avviso timbrata e firmata digitalmente dal Legale rappresentante (o soggetto delegato) del Comune proponente;
 - atto di delega debitamente sottoscritto dal soggetto delegante e dal delegato, in caso di attribuzione di delega;
 - "Scheda di manifestazione di interesse per il finanziamento dell'intervento", compilata nelle singole sezioni, timbrata e firmata digitalmente dal Legale rappresentante (o soggetto delegato) del Comune proponente;
 - atto amministrativo di nomina del Responsabile del procedimento;
 - atto amministrativo di approvazione della progettazione esecutiva, munito di apposita verifica ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 50/2016, e i relativi Allegati tecnici, nonché l'atto di validazione da parte del Responsabile del Procedimento a livello di progetto esecutivo;
 - atto amministrativo dal quale si evinca l'assunzione dell'impegno da parte del proponente a sostenere l'onere derivante dalla manutenzione e la gestione dell'impianto per almeno i 5 anni successivi alla conclusione del progetto;
 - cronoprogramma procedurale e di spesa secondo lo schema allegato all'Avviso;
 - schema di proiezione economica – finanziaria e sostenibilità delle proposte di intervento con indicazione del numero di bambini tra 0-3 anni che usufruiranno dei servizi socio-educativi (nidi, micronidi), secondo lo schema allegato all'Avviso;
 - dichiarazione sostitutiva del RUP, ai sensi del DPR n. 445/2000, in cui si attesti:
 - l'ubicazione e la destinazione d'uso dell'immobile oggetto di intervento alle finalità del progetto;
 - la conformità del progetto alla regolamentazione urbanistica;
 - la proprietà comunale dell'immobile o il comodato d'uso, almeno decennale, dell'immobile, di proprietà di altro Ente pubblico o di Ente morale vigilato dallo Stato (con documentazione a supporto);
 - l'inserimento dell'intervento che si intende realizzare nell'ambito del Piano Triennale/annuale delle opere pubbliche, ai sensi del D. Lgs 50/2016;
 - la conformità del progetto alle previsioni del Regolamento regionale n. 4 del 07 aprile 2014 di attuazione della legge regionale n.11 del 23 ottobre 2007, s.m.i. in relazione alla tipologia di struttura relativa a servizi socio-educativi per la quale si richiede il finanziamento;
 - la tipologia di ristrutturazione che si intende realizzare con riferimento al DPR 380/2001;
 - dichiarazione sostitutiva da parte del RUP, ai sensi del DPR n. 445/2000, attestante (solo per le tipologie di intervento di cui alla lettera C):
 - la conformità del progetto alle previsioni del Regolamento regionale n. 4 del 07 aprile 2014 di attuazione della legge regionale n.11 del 23 ottobre 2007, in relazione alla tipologia di struttura per servizi socio-educativi per la quale si richiede il finanziamento;
 - il fabbisogno di posti nido/micronido per bambini 0-3 anni, la cui domanda da parte dei cittadini risulti inevasa, in termini di numero di richieste inevasate (laddove si tratti di sostegno alla gestione di posti nido aggiuntivi in strutture già esistenti sottoutilizzate pure in presenza di liste di attesa);

4/26

Preso atto che:

- la Regione Campania emanerà un provvedimento contenente gli esiti delle valutazioni effettuate, nonché il decreto di ammissione a finanziamento sul POR Campania FESR 2014/2020 e/o sul Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) e/o sul Fondo di cui alla L.R. n. 3/2017 degli interventi valutati positivamente, nell'ambito di una graduatoria tra gli quelli che otterranno un punteggio minimo di 65/100 in base alla rispondenza ai requisiti richiesti e fino a concorrenza delle risorse stanziare dall'Avviso;
- le domande di contributo saranno registrate e istruite in base all'ordine cronologico di presentazione (fa fede la data riportata nella ricevuta di consegna della pec) e che a parità di punteggio sarà rispettato l'ordine cronologico di arrivo delle proposte progettuali;

Atteso che:

- Il Servizio PRM, su impulso dell'Assessore alla Scuola ed all'Istruzione, ha richiesto e sollecitato, da ultimo con nota PG/2018/548879 del 14/06/2018, la trasmissione da parte dei Dirigenti dei S.A.T. municipali di eventuali proposte progettuali candidabili nell'ambito dell'Avviso di cui al presente atto;
- da ricognizione effettuata in base alla documentazione di riscontro prevenuta, sono stati individuati i seguenti interventi, con i rispettivi R.U.P.:

FINANZIAMENTO PER NIDI E MICRONIDI						
Numero d'Ordine	Municipalità	Numero interventi	Nome della scuola con indirizzo	R.U.P.	Tipologia	Importo
3^ MUNICIPALITA'						
1	3	1	Asilo Nido nell'I.C. "RUSSO - MONTALE" Plesso S. Maria Catene alle Fontanelle	arch. Luciano Fazi	B	€ 222.495,25
2	3	2	Asilo Nido nell'I.C. "RUSSO - MONTALE" Plesso S. Maria Catene alle Fontanelle	dr. Ciro Scarlci	C	€ 312.711,93
3	3	3	Asilo Nido nella Scuola Infanzia "M. C. di SAVOIA" via S. Antonio a Capodimonte, 46	arch. Luciano Fazi	B	€ 1.289.534,09
4	3	4	Asilo Nido nella Scuola Infanzia "M. C. di SAVOIA" via S. Antonio a Capodimonte, 46	dr. Ciro Scarlci	C	€ 619.450,21
5	3	5	Gestione asilo nido micronido Piazzì	dr. Ciro Scarlci	C	€ 619.450,21
8^ MUNICIPALITA'						
6	8	1	Asilo Nido nella Scuola Infanzia 17° C.D. via Dietro la Vigna	arch. Carla Peduto	B	€ 173.132,87
7	8	2	Asilo Nido nella Scuola Infanzia 17° C.D. via Dietro la Vigna	d.ssa Maria Rosaria Fedele	C	€ 693.700,00
8	8	3	Asilo Nido nell'I.C. "NAZARETH" via San Romualdo	arch. Carla Peduto	B	€ 196.531,42
9	8	4	Asilo Nido nell'I.C. "NAZARETH" via San Romualdo	d.ssa Maria Rosaria Fedele	C	€ 693.700,00

IL SEGRETARIO GENERALE

598

Ritenuto che occorre che l'Amministrazione:

- esprima formale adesione all'avviso pubblico in premessa;
- assuma l'impegno a sostenere l'onere derivante dalla manutenzione e la gestione dell'impianto per almeno i 5 anni successivi alla conclusione del progetto per gli interventi riconducibili alle tipologie A) e B) dell'Avviso;
- assuma l'impegno di concentrare gli interventi da candidare al finanziamento su immobili di proprietà pubblica, di cui manterrà piena disponibilità per almeno 10 anni;
- assuma l'impegno di coprire l'imposta sul valore aggiunto, dato atto che, ai sensi dell'Avviso, in aderenza all'art. 69 par.3 del Regolamento (UE) n. 1303/13 essa rientra tra i costi non ammissibili al contributo regionale;

Dato atto che con nota con nota PG/2018/558741 del 18/06/2018 è stato richiesto alla Direzione Centrale Infrastrutture l'inserimento dei progetti sopra enunciati nell'ambito del Programma Triennale delle OO.PP. alla prima ricognizione utile;

Vista la delega firmata dal Sindaco, allegata al presente atto, con la quale è conferito al Dirigente del Servizio PRM EDIFICI SCOLASTICI ampio potere al compimento di tutte le attività necessarie, utili o anche solo opportune al fine di presentare le proposte progettuali presentate le proposte progettuali presentate nell'ambito dell' " Avviso pubblico per la presentazione delle manifestazioni di interesse per il finanziamento di nidi e micronidi: interventi di realizzazione, ristrutturazione, adeguamento, ammodernamento e qualificazione di strutture/servizi educativi nell'ambito del sistema integrato regionale di educazione e di istruzione", di cui al Decreto Dirigenziale n. 11 del 05.02.2018, pubblicato sul B.U.R.C. n. 10 del 05/02/2018, finalizzato alla erogazione di contributi, in nome e per conto dell'Ente denominato COMUNE DI NAPOLI;

Considerato che gli interventi ricadono in tipologia B), che comprende:

- azioni di ristrutturazione di infrastrutture già adibite o da adibire a servizi socio-educativi (nidi e micronidi), a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014/2020;
- azioni di ristrutturazione e/o di arredamento di immobili da adibire a nidi e micro-nidi a titolarità comunale presso i comuni attualmente sprovvisti, a valere sulle risorse Fondo Sviluppo e Coesione (FSC);

Letti:

- Il D.Lgs. n. 267/2000;
- Il D.Lgs. n. 50/2016;

Ritenuto:

- che si possano, pertanto, approvare i progetti definitivi sopra individuati, composti dai seguenti elaborati tecnici, depositati presso le rispettive sedi Municipali:
 - Elaborati grafici;
 - Relazione Tecnica;
 - Quadro Economico;
 - Computo Metrico Estimativo;
 - Elenco Prezzi Unitari ed Analisi dei Nuovi Prezzi;
 - Cronoprogramma dei lavori;

redatti nel rispetto della normativa vigente e da candidarsi nell'ambito dell'Avviso pubblico enunciato in oggetto;


IL SEGRETARIO GENERALE



678

Ritenuto, inoltre, che ricorrono i motivi di urgenza previsti dall'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000, per cui è necessario, con separata votazione, dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile per l'urgenza;

Si allegano, quale parte integrante del presente atto, i seguenti documenti, composti complessivamente da n. 194 pagine, progressivamente numerate e siglate:

- Delega del Sindaco al Dirigente del Servizio PRM Edifici Scolastici;
- Domanda di partecipazione secondo lo schema allegato all'Avviso;
- "Scheda di manifestazione di interesse per il finanziamento dell'intervento" relative ad ogni singola candidatura da avanzare per ciascuna Municipalità;
- disposizioni dirigenziali di nomina del R.U.P. di ciascun intervento;
- documentazione di progetto definitivo relativo a ciascuno degli interventi da candidare (tip. A e B);
- cronoprogramma procedurale e di spesa relativo ad ogni singola candidatura da avanzare per ciascuna Municipalità;
- Validazione del R.U.P. del progetto definitivo, ai sensi dell'art.26 D.L.gs. 50/2016.

La parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte dal Dirigente del Servizio sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo, lo stesso dirigente qui di seguito sottoscrive.

Il Dirigente del servizio PRM Edifici Scolastici
arch. Alfonso Ghezzi



Con voti UNANIMI,

DELIBERA

1. di prendere atto dell'AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE PER IL FINANZIAMENTO DI NIDI E MICRONIDI: INTERVENTI DI REALIZZAZIONE, RISTRUTTURAZIONE, ADEGUAMENTO, AMMODERNAMENTO E QUALIFICAZIONE DI STRUTTURE/SERVIZI EDUCATIVI NELL'AMBITO DEL SISTEMA INTEGRATO REGIONALE DI EDUCAZIONE E DI ISTRUZIONE, approvato con D.D. n. 11 del 05/02/2018 e pubblicato sul B.U.R.C. n. 10 del 05/02/2018, finalizzato alla erogazione di contributi di cui all'ASSE 8 - OBIETTIVO SPECIFICO 9.3 - AZIONE 9.3.1 DEL POR CAMPANIA FESR 2014/2020 E OBIETTIVI DI SERVIZIO - FSC. FONDO DI CUI ALLA L.R. N. 3 DEL 20 GENNAIO 2017 per rafforzare i servizi di cura per i minori e a potenziare la rete di servizi socio educativi nell'ambito del "Sistema integrato dei servizi per l'infanzia" incrementando la presa in carico degli utenti dei servizi socio-educativi (nidi, micronidi) e di approvare la partecipazione dell'Ente, mediante la presentazione di candidatura secondo le modalità stabilite dall'Avviso medesimo;
2. di dare atto che l'elenco degli interventi per i quali viene proposta candidatura per conto dell'Ente è il seguente:

IL SEGRETARIO GENERALE

pag. 6 di 10

708

FINANZIAMENTO PER NIDI E MICRONIDI

Numero d'Ordine	Municipalità	Numero interventi	Nome della scuola con indirizzo	R.U.P.	Tipologia	Importo
3^ MUNICIPALITA'						
1	3	1	Asilo Nido nell'I.C. "RUSSO - MONTALE" Plesso S. Maria Catene alle Fontanelle	arch. Luciano Fazi	B	€ 222.495,25
2	3	2	Asilo Nido nell'I.C. "RUSSO - MONTALE" Plesso S. Maria Catene alle Fontanelle	dr. Ciro Scarici	C	€ 312.711,93
3	3	3	Asilo Nido nella Scuola Infanzia "M. C. di SAVOIA" via S. Antonio a Capodimonte, 46	arch. Luciano Fazi	B	€ 1.289.534,09
4	3	4	Asilo Nido nella Scuola Infanzia "M. C. di SAVOIA" via S. Antonio a Capodimonte, 46	dr. Ciro Scarici	C	€ 619.450,21
5	3	5	Gestione asilo nido micronido Piazzì	dr. Ciro Scarici	C	€ 619.450,21
8^ MUNICIPALITA'						
6	8	1	Asilo Nido nella Scuola Infanzia 17° C.D. via Dietro la Vigna	arch. Carla Peduto	B	€ 173.132,87
7	8	2	Asilo Nido nella Scuola Infanzia 17° C.D. via Dietro la Vigna	d.ssa Maria Rosaria Fedele	X	€ 693.400,00
8	8	3	Asilo Nido nell'I.C. "NAZARETH" via San Romualdo	arch. Carla Peduto	B	€ 196.531,42
9	8	4	Asilo Nido nell'I.C. "NAZARETH" via San Romualdo	d.ssa Maria Rosaria Fedele	X	€ 693.400,00

- di approvare, pertanto, i progetti definitivi di cui ai sopraindicati interventi ed i rispettivi quadri economici, composti dai seguenti elaborati tecnici, depositati presso le rispettive sedi Municipali:
 - Elaborati grafici;
 - Relazione Tecnica;
 - Quadro Economico;
 - Computo Metrico Estimativo;
 - Elenco Prezzi Unitari ed Analisi dei Nuovi Prezzi;
 - Cronoprogramma dei lavori;
- di dare mandato al Dirigente del PRM Edifici Scolastici, già delegato dal Sindaco con l'atto che si allega alla presente delibera, a provvedere a tutti gli atti consequenziali per la candidatura degli interventi individuati, in aderenza alle modalità indicate nell'Avviso in oggetto;
- di impegnarsi, una volta ottenuta l'ammissione al finanziamento di cui all'Avviso in oggetto, a reperire i fondi per sostenere l'onere derivante dalla manutenzione e la gestione dell'impianto finanziato per almeno i 5 anni successivi alla conclusione del progetto, anche mediante l'esternalizzazione del servizio a soggetti terzi, selezionati mediante procedure ad evidenza pubblica, con i quali sarà stipulata apposita convenzione;

IL SEGRETARIO GENERALE

[Handwritten signature]

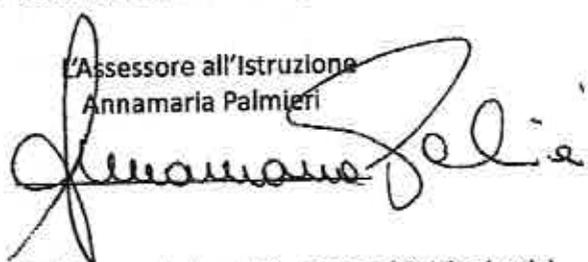
[Handwritten initials]

- 6. di impegnarsi, una volta ottenuta l'ammissione al finanziamento di cui all'Avviso in oggetto, a reperire i fondi per sostenere l'onere derivante dall'imposta sul valore aggiunto, dato atto che, ai sensi dell'Avviso, in aderenza all'art. 69 par.3 del Regolamento (UE) n. 1303/13, essa rientra tra i costi non ammissibili al contributo regionale;
- 7. di impegnarsi a mantenere piena disponibilità per almeno 10 anni degli immobili di proprietà pubblica sui quali saranno effettuati gli interventi da candidare al finanziamento;
- 8. di dare atto che con nota con nota PG/2018/558741 del 18/06/2018 è stato richiesto l'inserimento dei progetti edilizi sopra enunciati nell'ambito del Programma Triennale delle OO.PP.;
- 9. di dare atto che il presente provvedimento non assume rilevanza contabile e che, ad avvenuto ottenimento del finanziamento, ciascun SAT Municipale costituirà centro di costo per la rispettiva spesa.

(**) Adottare il presente provvedimento con l'emendamento riportato nell'intercalare allegato;

(**) Con separata votazione, sempre con voti UNANIMI, dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile per l'urgenza ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000;

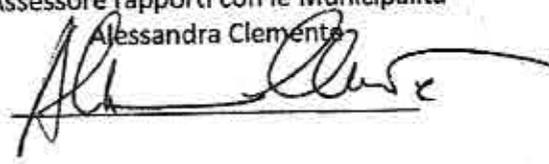
(**): La casella sarà barrata a cura della Segreteria Generale solo ove ricorra l'ipotesi indicata.

L'Assessore all'Istruzione
Annamaria Palmieri


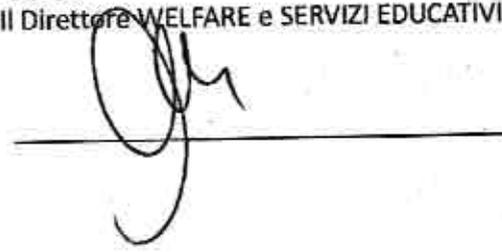
Il Dirigente del servizio PRM Edifici Scolastici
arch. Alfonso Ghezzi



L'Assessore rapporti con le Municipalità
Alessandra Clemente



VISTO:
Il Direttore WELFARE e SERVIZI EDUCATIVI




IL SEGRETARIO GENERALE

9/26

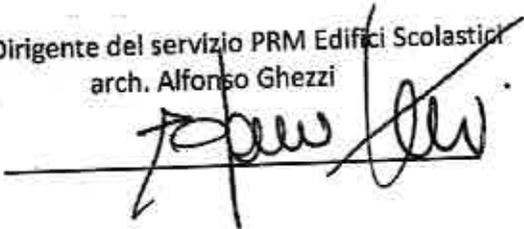
PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 11 DEL 18/06/2018 AVENTE AD OGGETTO: POR CAMPANIA FESR 2014/2020 - ASSE 8 - OBIETTIVO SPECIFICO 9.3 - AZIONE 9.3.1 - "Avviso pubblico per la presentazione delle manifestazioni di interesse per il finanziamento di nidi e micronidi: interventi di realizzazione, ristrutturazione, adeguamento, ammodernamento e qualificazione di strutture/servizi educativi nell'ambito del sistema integrato regionale di educazione e di istruzione" - Adesione dell'Ente al bando approvato con D.D. Regione Campania n. 11 del 05/02/18, pubblicato sul B.U.R.C. n. 10 del 05/02/18, presa d'atto degli edifici scolastici per i quali proporre candidatura ed approvazione relativi progetti definitivi -

Il Dirigente del Servizio PRM Edifici Scolastici esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta:

FAVOREVOLE

Addì, 20/06/2018

Il Dirigente del servizio PRM Edifici Scolastici
arch. Alfonso Ghezzi



21 GIU. 2018

Proposta pervenuta alla Direzione Centrale Servizi Finanziari il e protocollata con il n. 12.390.....;

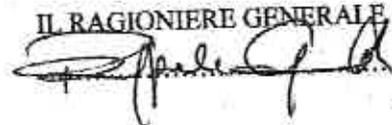
Il Dirigente del Servizio di Ragioneria, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, esprime in ordine alla suddetta proposta il seguente parere di regolarità contabile:

VERO PARERE ALLO STATO



Addì,

IL RAGIONIERE GENERALE



10 



COMUNE DI NAPOLI

Direzione Centrale Servizi Finanziari

Servizio Controllo e Registrazione Spese

Napoli 21/06/2018

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE reso ai sensi dell'art. 49, comma 1, D. Lgs. 267/2000 in ordine allo schema proposto dal Servizio PRM Edifici scolastici n. 13 del 20/06/2018
I2-390 del 21/06/2018

Lo schema prevede tra l'altro l'adesione dell'Ente all'avviso pubblico della Regione Campania per la presentazione delle manifestazioni di interesse per il finanziamento ai nidi e micronidi a valere sui fondi Por Campania Fesr 2014/2020 Asse 8 Obiettivo specifico 9.3, azione 9.3.1, interventi di tipologia B (interventi di ristrutturazione) e C (per servizi socio educativi con caratteristiche innovative).

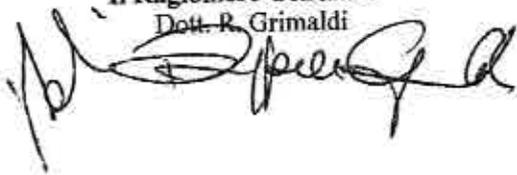
Allo stato pertanto dal presente provvedimento non derivano riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria e o patrimoniale dell'Ente e quindi non è dovuto il parere di regolarità contabile.

Si osserva che nel caso in cui il Comune risultasse ammesso al finanziamento sarà necessario apportare al Bilancio annuale e pluriennale le necessarie variazioni al fine di prevedere l'entrata relativa al finanziamento, la corrispondente spesa nonché la spesa per l'IVA, e quelle, allo stato non quantificate, per la manutenzione e la gestione.

Si segnala fin d'ora che allo stato non si rilevano margini per l'inserimento in Bilancio di ulteriori spese.



Il Ragioniere Generale
Dott. R. Grimaldi



Osservazioni del Segretario Generale

Sulla scorta dell'istruttoria tecnica dell'ufficio proponente.

Con il provvedimento in oggetto si intende prendere atto dell'avviso pubblico regionale per la presentazione di manifestazioni di interesse per il finanziamento di nidi e micronidi e, quindi, si propone l'approvazione di sette progetti definitivi per la partecipazione a tale bando; la Giunta si impegna, inoltre, in caso di ammissione a finanziamento, a sostenere per almeno 5 anni l'onere derivante dall'i.v.a., dalla manutenzione e dalla gestione delle strutture, nonché a mantenere per 10 anni la piena disponibilità degli immobili oggetto degli interventi per i quali richiedere finanziamento.

Letto il parere di regolarità tecnica, che recita: "Favorevole."

Letto il parere di regolarità contabile, che recita: "[...] *Allo stato pertanto dal presente provvedimento non derivano riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria e o patrimoniale dell'Ente e quindi non è dovuto il parere di regolarità contabile. Si osserva che nel caso in cui il Comune risultasse ammesso al finanziamento sarà necessario apportare al Bilancio annuale e pluriennale le necessarie variazioni al fine di prevedere l'entrata relativa al finanziamento, la corrispondente spesa nonché la spesa per l'IVA, e quelle, allo stato non quantificate, per la manutenzione e la gestione. Si segnala fin d'ora che allo stato non si rilevano margini per l'inserimento in Bilancio di ulteriori spese.*"

Si richiamano:

- l'art. 23, comma 7, del D. Lgs. 50/2016, recanti norme in materia di progettazione definitiva;
- gli artt. 24 e ss. del D.P.R. 207/2010, recanti la disciplina della progettazione definitiva;
- l'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 in materia di programmazione dei lavori pubblici;
- la segretariale prot. 410068 del 4.5.2018, avente ad oggetto: "Provvedimenti di adozione dei progetti di lavori pubblici e individuazione delle relative competenze."

Nella parte narrativa si riporta la documentazione da allegare alle istanze di ammissione a finanziamento. In proposito si rileva, in particolare, che, sebbene l'avviso regionale preveda che all'istanza debbano essere allegati, fra l'altro, l'atto di approvazione della progettazione esecutiva ed una dichiarazione sull'inserimento degli interventi nella programma triennale ed annuale dei lavori pubblici, con il provvedimento in oggetto si propone, invece, l'approvazione della progettazione definitiva; inoltre, nella parte narrativa si dà atto che "con nota PG/2018/558741 del 18/06/2018 è stato richiesto alla Direzione Centrale Infrastrutture l'inserimento dei progetti sopra enunciati nell'ambito del Programma Triennale delle OO.PP. alla prima ricognizione utile".

Resta nelle valutazioni dirigenziali la verifica della conformità della soluzione progettuale prescelta alle disposizioni funzionali, prestazionali e tecniche che regolano la materia, nonché alla normativa urbanistica - edilizia, paesaggistica, ambientale ed a quant'altro vigente in materia di vincoli, a fronte dei quali necessita acquisire, ai fini della realizzazione delle opere, provvedimenti autorizzativi, pareri o nulla-osta dalle Autorità preposte alla loro tutela.

VISTO:
Il Sindaco

IL SEGRETARIO GENERALE

12 96

La responsabilità in merito alla regolarità tecnica viene assunta dalla dirigenza che sottoscrive la proposta, sulla quale ha reso il proprio parere di competenza in termini di "favorevole" ai sensi dell'art. 49 TU, attestando, quindi, a mente del successivo art. 147 bis, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa nell'ambito del controllo di regolarità amministrativa e contabile assegnato alla dirigenza stessa nella fase preventiva della formazione dell'atto.

Richiamate le considerazioni espresse nel parere di regolarità contabile, spettano all'organo deliberante le valutazioni concludenti con riguardo al principio costituzionale di buon andamento e imparzialità cui si informa l'azione amministrativa.


Il Segretario Generale

~~VISTO:
Il Sindaco~~

Deliberazione di G. C. n. 309 del 21/06/2018 composta da n. 13 pagine progressivamente numerate, nonché da allegati, costituenti parte integrante, come descritti nell'atto.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

- Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio *on line* il 22/06/2018 vi rimarrà per quindici giorni consecutivi (art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000);
- La stessa, in pari data, è stata comunicata in elenco ai Capi Gruppo Consiliari (art. 125 del D.Lgs. 267/2000), nonché ai dirigenti apicali per la successiva assegnazione ai dirigenti responsabili delle procedure attuative.

Il Funzionario Responsabile

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione

- con separata votazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile per l'urgenza ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.lgs. 267/2000;
- è divenuta esecutiva il giorno ai sensi dell'art.134, comma 3, del D.Lgs.267/2000, essendo decorsi dieci giorni dalla pubblicazione.

Addl

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO Segreteria della Giunta comunale

Attestato di compiuta pubblicazione

Si attesta che la presente deliberazione è stata Pubblicata all'Albo Pretorio *on line* di questo Comune

dal _____ al _____

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO Segreteria della Giunta comunale

Attestazione di conformità

(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)

La presente copia, composta da n..... pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Giunta comunale n. del

divenuta esecutiva in data (1);

Gli allegati, costituenti parte integrante, come descritti nell'atto:

sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente (1);

sono visionabili in originale presso l'archivio in cui sono depositati (1), (2);

Il Funzionario responsabile

1) *Barrare le caselle delle ipotesi ricorrenti;*
 2) *La Segreteria della Giunta indicherà l'archivio presso cui gli atti sono depositati al momento della richiesta di visione.*

18/8



POR Campania FESR 2014-2020
Asse 8 - Obiettivo specifico 9.3 - azione 9.3.1

CONVENZIONE

TRA

Il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS), Somma Maria, designato con DPGR n. 126 del 28/08/2019

E

Il rappresentante legale del comune di **Napoli**, Alfonso Ghezzi, nella qualità di Beneficiario dell'operazione "**ASILO NIDO FONTANELLE**" - Comune di Napoli - **CUP B67D180000890002** - **SURF OP_11707 18019BP000000034**, individuata con decreto dirigenziale n. 20 del 11/02/2019

PREMESSO

- che il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 - relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006 stabilisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), l'ambito di applicazione del suo sostegno per quanto riguarda gli obiettivi "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e l'obiettivo della Cooperazione territoriale europea e disposizioni specifiche concernenti il sostegno del FESR all'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- che il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio - stabilisce le norme comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo (FSE), al Fondo di coesione, al Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP), che operano nell'ambito di un quadro comune ("fondi strutturali e di investimento europei - fondi SIE"); esso stabilisce, altresì, le disposizioni necessarie per garantire l'efficacia dei fondi SIE e il coordinamento dei fondi tra loro e con altri strumenti dell'Unione;

15

- che, ai sensi dell'art. 2, punto 9), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per "operazione" si intende un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati dalle autorità di gestione dei programmi in questione o sotto la loro responsabilità, che contribuisce alla realizzazione degli obiettivi di una o più priorità correlate; nel contesto degli strumenti finanziari, un'operazione è costituita dai contributi finanziari di un programma agli strumenti finanziari e dal successivo sostegno finanziario fornito da tali strumenti finanziari;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 10), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per "beneficiario" si intende un organismo pubblico o privato e, solo ai fini del regolamento FEASR e del regolamento FEAMP, una persona fisica, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni; e, nel quadro dei regimi di aiuti di Stato, quali definiti al punto 13 del medesimo articolo 2, l'organismo che riceve l'aiuto; e, nel quadro degli strumenti finanziari ai sensi del titolo IV della parte II del Regolamento(UE) n. 1303/2013, l'organismo che attua lo strumento finanziario ovvero, se del caso, il fondo di fondi;
- che, ai sensi dell'art. 26, comma 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, i fondi SIE sono attuati mediante programmi conformemente all'accordo di partenariato. Ciascun programma copre il periodo compreso fra il 1° gennaio 2014 e il 31 dicembre 2020;
- che, a chiusura del negoziato formale, la Commissione Europea, con Decisione di esecuzione n. C (2014) 8021 del 29 ottobre 2014, ha adottato l'accordo di partenariato 2014/2020 con l'Italia, per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei;
- che la Commissione Europea, con Decisione n. C (2015) 8578 del 1° dicembre 2015, ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 (POR FESR 2014/2020), il cui Piano finanziario complessivo è pari ad € 4.113.545.843,00 di cui il 75% in quota UE, il 17,5% in quota Stato ed il 7,5% in quota Regione;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione del 16 dicembre 2015, n. 720, ha preso atto della su indicata Decisione della Commissione Europea;
- che la Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015 definisce i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020, ivi compresi quelli relativi alla Programmazione degli interventi complementari di cui all'art. 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'Accordo di partenariato 2014/2020;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione del 2 febbraio 2016, n. 39, ha istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014/2020;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013 con verbale del 22/03/2016;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 228 del 18/05/2016, ha, tra l'altro: • definito il quadro delle risorse da destinare a ciascun Obiettivo Specifico/ Risultato Atteso del POR Campania FESR 2014/2020 nel rispetto dell'assetto programmatico del POR approvato dalla Commissione europea; • demandato all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2014/2020 la definizione del Sistema di Gestione e Controllo del Programma allo scopo della successiva validazione da parte dell'Autorità di Audit; • demandato ai dirigenti preposti all'attuazione, all'atto della proposta di deliberazione di programmazione delle operazioni a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014/2020, sentita l'Autorità di Gestione, l'istituzione dei capitoli di spesa ritenuti essenziali per l'avvio delle operazioni con contestuale acquisizione delle relative risorse;
- che con deliberazione di Giunta regionale n. 278 del 14/06/2016 è stato approvato il documento "Sistema di gestione e di Controllo" del POR Campania FESR 2014/2020, allo

- scopo di avviare il processo di designazione delle Autorità del programma, ai sensi dell'art. 124 del Regolamento (UE) n. 1303 del 17/12/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.141 del 15/06/2016 e s.m.i. sono stati designati i Responsabili di Obiettivo Specifico ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi specifici del POR FESR Campania 2014/2020;
 - che il Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014 - 2020, approvato con Decreto Dirigenziale n. 228 del 29/12/2016 prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
 - che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 44 del 20/03/2017 consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2014 - 2020, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROS e il Beneficiario;
 - che la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 119 del 22/03/2016, ha programmato, conformemente al fabbisogno territoriale un importo massimo complessivo di 50.000.000,00, nell'ambito del POR Campania FESR 2014/2020, Obiettivo Specifico 9.3 - aumento/consolidamento/qualificazione dei servizi e delle infrastrutture di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali
 - che, in attuazione della DGR n. 119 del 22 marzo 2016, con decreto dirigenziale n. 11 del 05/02/2018 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle manifestazioni di interesse per il finanziamento di "Nidi e micronidi: Interventi di realizzazione, ristrutturazione, adeguamento, ammodernamento e qualificazione di strutture/servizi educativi nell'ambito del sistema integrato regionale di educazione e di istruzione";
 - che, con decreto dirigenziale n. 20 del 11/02/2019, sono state approvate le risultanze della valutazione relativa ai progetti pervenuti nella I finestra temporale del suindicato Avviso pubblico, effettuata dall'apposita Commissione istituita con decreto n. 79 del 27/03/2018;
 - che, con il suindicato decreto sono stati, altresì, ammessi a finanziamento i progetti utilmente collocati nelle graduatorie di merito;
 - che, per il suindicato Avviso, sono state previste risorse pari ad €. 28.826.991,79, di cui €. 15.173.719,79 a valere sull'Obiettivo Specifico 9.3 "Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi e delle infrastrutture di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali" - azione 9.3.1 "Finanziamento Piani di investimento per comuni associati per realizzare nuove infrastrutture o recuperare quelli esistenti (asili nido, centri ludici, servizi integrativi prima infanzia, ludoteche, e centri diurni per minori, comunità socioeducative) conformi alle normative regionali di riferimento", Asse 8 del POR Campania FESR 2014-2020. E' stata, inoltre, prevista una riserva finanziaria di €. 3.793.429,95, pari al 25% della dotazione a valere sul richiamato Obiettivo Specifico 9.3, per la realizzazione di nuove infrastrutture o per la ristrutturazione di strutture già adibite o da adibire a servizi socio-educativi (nidi e micronidi) con caratteristiche innovative
 - con decreto n. 20 del 11/02/2019, sono state approvate le risultanze della valutazione relativa ai progetti pervenuti nella III finestra temporale del suindicato Avviso pubblico, effettuata dall'apposita Commissione istituita con decreto n. 79 del 27/03/2018

178

- con D.D. n. 411 del 10/10/19, il Progetto "**Asilo Nido Fontanelle**" - CUP **B67D180000890002- SURF OP_11707 18019BP000000034**, presentato dal Comune di Napoli è stato ammesso a finanziamento con approvazione del quadro economico per un importo di € 222.495,25 sul POR FESR2014/20;

VISTI

- i Regolamenti delegati della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 480/2014;(481/2014 – 522/2014 -1207/2014)
- i Regolamenti di esecuzione della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 215/2014, il Regolamento (UE) n. 821/2014, il Regolamento (UE) n. 1011/2014, e il Regolamento (UE) n. 207/2015; (184/2014 – 964/2014)
- la Comunicazione della Commissione Europea COM (2010) 2020 del 3 marzo 2010, "Europa 2020, una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva", alla cui realizzazione contribuiscono i fondi strutturali e di investimento europei ("fondi SIE");

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1

Premesse e Allegati

Le Premesse, inclusi i regolamenti comunitari e i documenti tutti ivi richiamati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e hanno valore di patto tra le Parti che dichiarano espressamente di averne piena e completa conoscenza.

L'indicatore di output "CO35 Assistenza all'infanzia e istruzione: capacità delle infrastrutture di assistenza all'infanzia o d'istruzione beneficiarie di un sostegno" costituisce parte integrante e sostanziale del progetto di che trattasi ed ha valore di patto tra le Parti.

Gli Allegati alla presente Convenzione, costituenti parte integrante e sostanziale della stessa e aventi valore di patto tra le Parti, sono:

- α) il cronoprogramma procedurale e di spesa

Articolo 2

Oggetto della Convenzione

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROS e il Beneficiario per l'attuazione del progetto denominato "**Asilo Nido Fontanelle**" - CUP **B67D180000890002- SURF OP_11707 18019BP000000034** ammesso a finanziamento con quadro economico per € 222.495,25 con Decreto Dirigenziale n. 411 del 10/10/19 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014 - 2020 – Asse 8 - Obiettivo specifico 9.3 – azione 9.3.1

Articolo 3

Obblighi delle Parti

Con la stipula della presente Convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore, nonché a quelle in materia ambientale, sociale, sicurezza e lavoro, di pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- lo svolgimento di un'istruttoria che giustifichi la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici (eventuale);
- il rispetto degli obblighi derivanti dal "Protocollo di Intesa per il rafforzamento delle azioni di prevenzione della corruzione e dell'infiltrazione da parte della criminalità organizzata nelle opere di bonifica ambientale" di cui alla D.G.R. n. 136 del 12/05/2014;
- un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative alle operazioni afferenti il POR FESR e il POC e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative a tutte le operazioni afferenti il POR FESR, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'Avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- l'implementazione in modo adeguato della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, al fine di fornire i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico. L'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario sarà propedeutico alla liquidazione degli acconti del finanziamento concesso da parte della Regione durante la realizzazione dell'operazione;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al ROS, nei casi di operazioni che rientrano nell'ambito di applicazione dell'art. 61 del Regolamento (UE) n.1303/2013, di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette (il cui format è allegato al Manuale di Attuazione POR FESR 2014-2020). In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROS;
- la predisposizione e l'invio al ROS dei cronoprogrammi procedurali e di spesa allegati alla presente Convenzione. In particolare, il cronoprogramma di spesa deve riportare le previsioni di spesa dell'operazione in coerenza con l'avanzamento fisico e procedurale riportato nel cronoprogramma procedurale;
- il rispetto del cronoprogramma procedurale e di spesa dell'operazione menzionato nel Decreto di ammissione a finanziamento e allegato alla presente Convenzione.
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, conformemente a quanto prescritto nel Manuale controlli;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2014-2020, dell'Obiettivo specifico e dell'Azione pertinenti (Linee di Azione nel caso del POC) del

titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);

- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2014-2020, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROS della documentazione inerente l'operazione cofinanziata in formato digitale (via Pec) secondo le indicazioni riportate nel Manuale di Attuazione POR FESR 2014 2020;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione secondo quanto stabilito dall'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e, in particolare:
 - per le operazioni per le quali la spesa totale ammissibile è inferiore a 1.000.000 di euro, i documenti giustificativi devono essere resi disponibili per un periodo di 3 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni;
 - per le operazioni di importo uguale o superiore a 1.000.000 di euro, tutti i documenti giustificativi devono essere disponibili per un periodo di 2 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni.
- la stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- il corretto adempimento di tutte le prestazioni e obblighi in capo al Beneficiario come previsti dai Regolamenti comunitari richiamati nelle Premesse e dal manuale di Attuazione POR FESR 2014-2020, anche nelle versioni aggiornate successivamente alla stipula della presente Convenzione;
- in ogni caso, agli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione della presente Convenzione come indicati dal ROS.

Con la stipula della presente Convenzione il ROS si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- dare seguito a quanto previsto nel Decreto di ammissione a finanziamento ai fini dell'impegno dell'importo ammesso a finanziamento e della liquidazione dell'anticipazione del 10% del costo dell'intervento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara.
- adottare, dopo aver effettuato le verifiche ordinarie di propria competenza, e, laddove previsto, attivato l'Unità Controlli, i Decreti dirigenziali di liquidazione dei successivi acconti, in cui sono indicati il creditore (ivi inclusi gli estremi per l'identificazione fiscale) e rispettivamente l'importo dell'impegno e l'esatto importo da pagare. Per i suddetti Decreti il ROS indica:
 - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
 - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
 - le percentuali di cofinanziamento comunitario della spesa;
 - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
 - il CUP dell'intervento;
 - la codifica SIOPE appropriata;
 - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art.13 del D.P.C.M.28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
 - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di

20

emanazione dei suddetti Decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.

- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;
- assicurare, previa verifica dell'avvenuta implementazione da parte del beneficiario della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio, che lo stesso riceva l'importo totale della spesa pubblica ammissibile dovuta entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento.

Articolo 4

Obblighi di informazione e pubblicità

Con riferimento alle attività connesse alle azioni di informazione, comunicazione e pubblicità il ROS provvede ad assicurare il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti nell'allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e agli artt. 115, 116 e 117 del Reg. (UE) n. 1303/2013, dal POR FESR Campania 2014-2020 e dalle Strategie di Comunicazione approvate con DGR n.455 del 02/08/2016. In particolare, il ROS si impegna:

- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte del Beneficiario assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare il Beneficiario che, accettando il finanziamento, nel contempo accetta di venire incluso nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, sul sito dell'Autorità di gestione e sul sito web unico nazionale, contenente le informazioni di cui al paragrafo 1 dell'Allegato XII del suddetto Regolamento (nominativo del beneficiario, denominazione e sintesi dell'operazione, data di inizio e di fine, spesa totale ammissibile e tasso di cofinanziamento, codice postale dell'operazione, paese, denominazione della categoria di operazioni), mutate dal sistema di monitoraggio.
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi, vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali Beneficiari.
- Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna:
- al rispetto delle misure di informazione e comunicazione per il pubblico sul sostegno fornito dai fondi, secondo quanto indicato dal punto 2.2 dell'allegato XII al Reg. UE 1303/2013 e illustrato nell'apposita manualistica conformemente al Regolamento (UE) 821/2014 - articoli 4 e 5. In tale ambito, sono definite le caratteristiche tecniche di visualizzazione dell'emblema dell'Unione europea e le caratteristiche di targhe e cartelloni. In particolare il beneficiario:
- in fase di esecuzione del progetto, espone, in un luogo facilmente visibile al pubblico, un cartellone temporaneo di dimensioni rilevanti per ogni operazione che consista nel finanziamento di infrastrutture o di operazioni di costruzione per le quali il sostegno pubblico complessivo superi i 500.000 euro;
- entro tre mesi dal completamento, espone una targa permanente o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni in un luogo facilmente visibile al pubblico per ogni operazione che soddisfi i seguenti criteri: a) il sostegno pubblico complessivo per l'operazione supera i 500.000 EUR; b) l'operazione consiste nell'acquisto di un oggetto fisico o nel finanziamento di un'infrastruttura o di un'operazione di costruzione. La targa o cartellone deve indicare il nome e l'obiettivo principale dell'operazione e deve essere

preparato conformemente alle caratteristiche tecniche adottate dalla Commissione ai sensi dell'art. 115 par.4 del Reg (UE) n. 1303/2013.

- In ogni caso, il beneficiario riporta sul proprio sito web, ove ne sia dotato, una breve descrizione dell'operazione, corredata dagli elementi di identità visiva, chiarendo le finalità e i risultati e indicando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione. La mancata adozione delle misure di informazione e comunicazione potrà essere motivo di revoca del finanziamento durante la realizzazione dell'operazione;
- a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un Programma Operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Strategie di Comunicazione approvate con DGR n.455 del 02/08/2016 e s.m.i.;
- a fornire, nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne, le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione;
- a dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo;
- a garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR 2014 - 2020;
- a garantire che tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dallo stesso nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) contengano l'emblema dell'Unione Europea, l'indicazione del POR Campania FESR 2014 - 2020 e lo slogan.

Articolo 5

Condizioni di erogazione del finanziamento

Con riferimento alle modalità di erogazione del finanziamento, Il ROS emette e notifica al Beneficiario il Decreto di ammissione a finanziamento, con il quale viene definito l'impegno contabile in conformità alle vigenti norme in materia di contabilità pubblica ed in particolare nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata e viene liquidata al beneficiario l'anticipazione del 10% del costo dell'intervento ammesso a finanziamento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara. Tale anticipazione è subordinata:

- alla sottoscrizione della presente Convenzione alla quale devono essere allegati i cronoprogrammi procedurale e di spesa relativi all'operazione ammessa a finanziamento;
- alla comunicazione del CUP (Codice Unico di Progetto);
- alla comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi previsti per legge così come previsto dal Manuale di attuazione (par. 5.1).

L'importo del Decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal ROS a seguito del riscontro di irregolarità/frodi e/o nei casi in cui non siano rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari step procedurali indicati dal beneficiario nel cronoprogramma ed attinenti le diverse fasi dell'operazione cofinanziata: dalle procedure di gara, all'esecuzione del contratto, fino al collaudo e messa in esercizio dell'opera.

In tal caso è previsto, inoltre, nei confronti del Beneficiario Ente pubblico, l'obbligo di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni e modalità dettate dal ROS in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia, anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.

In seguito all'aggiudicazione dei lavori o della fornitura di beni/servizi, il RUP trasmette al ROS/RLA la richiesta di un'ulteriore anticipazione nella misura del 10% del costo dell'intervento

ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica.

Tale anticipazione sommata a quella erogata a seguito dell'ammissione a finanziamento del progetto, non deve superare la misura del 20% del costo dell'intervento ammesso a finanziamento, come rimodulato a seguito dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica.

Le successive liquidazioni al beneficiario devono essere, di norma, pari rispettivamente a:

- 30% del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;
- 30% del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;
- 10% del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto.

Tali erogazioni sono concesse a seguito della rendicontazione delle spese da parte del beneficiario di almeno il 95% dell'importo complessivo ricevuto fino a quel momento. Le spese devono essere comprovate dalla documentazione prevista nel Manuale di Attuazione (par.5.2).

Il saldo finale, pari al valore delle spese ancora da sostenere, può essere richiesto dal beneficiario solo dopo aver rendicontato, con fatture quietanzate, il 100% degli acconti ricevuti. La richiesta deve essere corredata dalla documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura prevista nel Manuale di attuazione (par. 5.2).

Con riferimento all'erogazione delle risorse, il beneficiario dovrà ricevere l'importo totale della spesa pubblica ammissibile entro 90 giorni dalla data di presentazione della richiesta di pagamento. Tuttavia, il beneficiario dovrà necessariamente caricare sul sistema di monitoraggio i dati relativi all'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'intervento oggetto di richiesta di pagamento unitamente all'inoltro della Dichiarazione di Spesa/Domanda di rimborso al ROS, se pertinente, e dovrà fornire, in particolare, informazioni sui dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti nel "Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione", se inerenti, pena il mancato trasferimento di risorse in suo favore.

Il ROS, inoltre, dovrà celermente procedere ad inserire, nella Dichiarazione di Spesa di propria competenza, le spese rendicontate dal beneficiario, al fine di garantirne la certificazione in tempi brevi. La dichiarazione di spesa/domanda di rimborso dovrà contenere i dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti dal Programma.

Articolo 6 Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art.65 del Reg. (UE) n.1303/2013 nelle more dell'emanazione di previsioni normative nazionali, dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014 – 2020 e dalle norme nazionali vigenti.

Inoltre, si specifica che si ritengono ammissibili le spese effettuate dal 01/01/2014 al 31/12/2020

Articolo 7 Verifiche e controlli

Il ROS svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.

23/26

- In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:
 - la correttezza formale delle domande di rimborso;
 - il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
 - l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
 - la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
 - la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
 - completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
- conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
- ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
- eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
- rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento; in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia"(Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo.
- A seguito della conclusione delle operazioni, il ROS verificherà il rispetto della "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

- Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROS può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:
- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (Unità Controlli) emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROS può procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata.

Il Beneficiario, inoltre, garantisce alle strutture competenti della Regione (Autorità di Gestione, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROS/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.

Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 8 Recuperi

Ogni irregolarità, rilevata prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico versato ai Beneficiari, deve essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente corrisposti devono essere recuperati dal ROS in conformità con la normativa di riferimento, secondo i rispettivi ordinamenti.

Il ROS deve fornire tempestivamente all'AdG ogni informazione in merito agli importi recuperati, agli importi da recuperare e agli importi non recuperabili.

Articolo 9

Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità e dagli obblighi sanciti e prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale applicabile alla presente Convenzione, dal POR Campania FESR2014 - 2020, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla risoluzione della Convenzione e alla contestuale revoca del finanziamento.

Come previsto dall'art. 5 della presente Convenzione, a seguito del riscontro di irregolarità/frodi oppure nel caso di ritardi superiori a 6 mesi complessivi tra i vari *step* procedurali, fisici e/o di spesa indicati nei rispettivi cronoprogrammi, il ROS può avviare un contraddittorio con il beneficiario finalizzato alla revoca totale o parziale del finanziamento nel caso in cui accerti che tali ritardi non siano dipesi da giustificati e documentati motivi non imputabili, né direttamente né indirettamente, al beneficiario.

La risoluzione della convenzione e la revoca totale e/o parziale del contributo comporta l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute maggiorate degli interessi legali maturati medio tempore.

Per il caso di beneficiario Ente pubblico, come indicato al precedente articolo 5, la restituzione delle somme indebitamente ricevute può avvenire anche attraverso la compensazione del credito.

25/10

vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.

Le parti convengono, ai sensi dell'art. 2745 codice civile, che i crediti della Regione nascenti dal recupero delle somme indebitamente percepite dal beneficiario e oggetto di revoca sono assistiti da privilegio speciale sui beni immobili realizzati con le risorse regionali, con preferenza sui creditori ipotecari ai sensi dell'art. 2748 codice civile e prevalenza su ogni titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante.

Articolo 10 Divieto di cumulo

Il Beneficiario dichiara di non percepire contributi, finanziamenti, o altre sovvenzioni, comunque denominati, da organismi pubblici per l'operazione oggetto della presente Convenzione. In caso di accertata violazione di tale obbligo, il ROS dispone la revoca del finanziamento e la risoluzione della presente Convenzione.

Articolo 11 Tutela della privacy

Il Beneficiario si impegna ad osservare le disposizioni in materia di trattamento dei dati e di tutela della riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione.

Articolo 12 Modifiche e durata della Convenzione

La presente Convenzione entra in vigore dalla data di relativa sottoscrizione ed è efficace fino al compimento delle attività in essa previste e, in ogni caso fino al 31 dicembre 2023, data ultima di ammissibilità della spesa (art. 65 Reg. (UE) n. 1303/13). Il Beneficiario si impegna, comunque, a garantire, anche oltre tale data, i necessari adempimenti relativi alle attività di chiusura della programmazione fino all'esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici relativi alla programmazione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020. Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente Convenzione sono apportate con atto scritto.

Articolo 13 Foro competente

Foro competente per qualsivoglia controversia che dovesse originarsi nell'interpretazione o nell'esecuzione della presente Convenzione è esclusivamente quello di Napoli.

Articolo 14 Imposte e tasse

Tutte le imposte e tasse relative alla presente Convenzione, anche se sopravvenute successivamente alla sottoscrizione della presente Convenzione, compresa la sua registrazione, restano a esclusivo carico del beneficiario.

Articolo 15

Disposizioni finali

Per tutto quanto non disciplinato dalla presente Convenzione, si fa riferimento a quanto disposto nella normativa, anche sopravvenuta, comunitaria, nazionale e regionale applicabile.

Letto confermato e sottoscritto

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario
Firma

Responsabile Obiettivo Specifico
Firma

Le Parti, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1341, comma 2, Codice Civile, espressamente approvano e sottoscrivono gli articoli nn. 5, 7, 8, 9, 10 e 13 della presente Convenzione.
(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario
Firma

Responsabile Obiettivo Specifico
Firma

279/6



Durc On Line

Numero Protocollo	INPS_18985499	Data richiesta	27/01/2020	Scadenza validità	26/05/2020
-------------------	---------------	----------------	------------	-------------------	------------

Denominazione/ragione sociale	ALCOR SOCIETA' COOPERATIVA
Codice fiscale	05398361211
Sede legale	C.SO VITTORIO EMANUELE 626 NAPOLI NA 80100

Con il presente Documento si dichiara che il soggetto sopra identificato **RISULTA REGOLARE** nei confronti di

I.N.P.S.
I.N.A.I.L.
CNCE

Il Documento ha validità di 120 giorni dalla data della richiesta e si riferisce alla risultanza, alla stessa data, dell'interrogazione degli archivi dell'INPS, dell'INAIL e della CNCE per le imprese che svolgono attività dell'edilizia.

OFFERTA ECONOMICA RELATIVA A:	
Numero RDO	2505811
Descrizione RDO	"Lavori di realizzazione di un asilo da allocare nell'I.C. Russo Montale - plesso di Via Santa Maria Catene alle Fontanelle"
Criterio di Aggiudicazione	Gara al prezzo piu' basso
Lotto	1 (Oggetto di Fornitura (Lotto unico))
CIG	812816993E
CUP	B67D18000890002

AMMINISTRAZIONE	
Nome Ente	COMUNE DI NAPOLI
Codice Fiscale Ente	80014890638
Nome ufficio	SERVIZIO PRM EDIFICI SCOLASTICI
Indirizzo ufficio	PIAZZA MUNICIPIO, 22 - NAPOLI (NA)
Telefono / FAX ufficio	0817955287 / 0817950331
Codice univoco ufficio per Fatturazione Elettronica	MTQAXF
Punto ordinante	GHEZZI ALFONSO / CF:GHZLNS57E18F839J
Firmatari del contratto	ALFONSO IOVINE / CF:VNILNS77E19F839M

FORNITORE	
Ragione o Denominazione Sociale	ALCOR SOCIETA' COOPERATIVA
Forma di partecipazione	Singolo operatore economico (D.Lgs. 50/2016, art. 45, comma 2, lett. a)
Codice Identificativo dell'Operatore Economico	05398361211
Codice Fiscale Operatore Economico	05398361211
Partita IVA di Fatturazione	
Sede Legale	C.SO VITTORIO EMANUELE N. 6216 - NAPOLI (NA)

Telefono	0814104382
Posta Elettronica Certificata	COOP.ALCOR@PEC.IT
Tipologia impresa	Società Cooperativa
Numero di iscrizione al Registro Imprese/Nome e Nr iscrizione Albo Professionale	05398361211
Data di iscrizione Registro Imprese/Albo Professionale	28/04/2006
Provincia sede Registro Imprese/Albo Professionale	NA
PEC Ufficio Agenzia Entrate competente al rilascio attestazione regolarità pagamenti imposte e tasse:	
CCNL applicato / Settore	EDILE COOPERAZIONE / EDILE
Legge 136/2010: dati rilasciati dal Fornitore ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari	
IBAN Conto dedicato (L. 136/2010) (*)	IT10S0100503408000000001212
Soggetti delegati ad operare sul conto (*)	iovine alfonso legale rappresentante

DATI DELL'OFFERTA	
Identificativo univoco dell'offerta	6129778
Offerta sottoscritta da	IOVINE ALFONSO
Email di contatto	COOP.ALCOR@PEC.IT
L'Offerta sarà irrevocabile ed impegnativa fino al	30/05/2020 14:00
Contenuto dell'Offerta - Oggetto di Fornitura (1 di 1)	
Bando	"Lavori di realizzazione di un asilo da allocare nell'I.C. Russo Montale - plesso di Via Santa Maria Catene alle Fontanelle"
Categoria	Lavori di Manutenzione
Descrizione Oggetto di Fornitura	OG1 - Edifici civili e industriali
Quantità	1
PARAMETRO RICHIESTO	VALORE OFFERTO
Prezzo dell'appalto (esclusi oneri non soggetti a ribasso)	128454,85
Costi della manodopera (c.10 art. 95 del D.Lgs. 50/2016)	50415,82

30

Offerta economica per il lotto 1	
Formulazione dell'offerta economica	Percentuali di ribasso
PARAMETRO RICHIESTO	VALORE OFFERTO
PERCENTUALE	19,27000000% Diciannove/27000000
Oneri di Sicurezza non oggetto di ribasso e non compresi nell'Offerta: 5077,60000000 (Euro)	
Costi di Sicurezza aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro di cui all'art. 95, comma 10, del D. Lgs. n. 50/2016, compresi nell'Offerta: 1500,00000000 (Euro)	

INFORMAZIONI DI CONSEGNA E FATTURAZIONE	
Data Limite per Consegna Beni / Decorrenza Servizi	30/06/2020 14:00
Dati di Consegna	Piazza municipio Napoli - 80100 (NA)
Dati e Aliquote di Fatturazione	Codice IPA di Fatturazione Elettronica: MTQAXF . Aliquote: secondo la normativa vigente
Termini di Pagamento	30 GG Data Ricevimento Fattura

SITUAZIONE DI CONTROLLO DI CUI ALL'ART. 2359 C.C.
L'operatore economico non si trova rispetto ad un altro partecipante alla presente procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, che comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale

SUBAPPALTO
Il Fornitore dichiara che, in caso di aggiudicazione, per il lotto "1" non intende affidare alcuna attività oggetto della presente gara in subappalto

Dichiarazione necessaria per la partecipazione alla Richiesta di Offerta resa ai sensi e per gli effetti degli artt. 46,47 e 76 del d.P.R. n.445/2000

- Il Fornitore è pienamente a conoscenza di quanto previsto dalle Regole del Sistema di e-Procurement della Pubblica Amministrazione relativamente alla procedura di acquisto mediante Richiesta di Offerta (artt. 46 e 50).
- Il presente documento costituisce una proposta contrattuale rivolta al Punto Ordinate dell'Amministrazione richiedente ai sensi dell'art. 1329 del codice civile, che rimane pertanto valida, efficace ed irrevocabile sino fino alla data sopra indicata ("L'Offerta è irrevocabile ed impegnativa fino al").
- Il Fornitore dichiara di aver preso piena conoscenza della documentazione predisposta ed inviata dal Punto Ordinate in allegato alla Richiesta di Offerta, prendendo atto e sottoscrivendo per accettazione unitamente al presente documento, ai sensi di quanto previsto dall'art. 53 delle Regole del Sistema di e-Procurement della Pubblica Amministrazione, che il relativo Contratto sarà regolato dalle Condizioni Generali di Contratto applicabili al/ai Bene/i Servizio/i offerto/i, nonché dalle eventuali Condizioni particolari di Contratto predisposte e inviate dal Punto Ordinate, obbligandosi, in caso di aggiudicazione, ad osservarle in ogni loro parte.
- Il Fornitore è consapevole che, qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, l'Impresa verrà esclusa dalla procedura per la quale è rilasciata, o, se risultata aggiudicataria, decadrà dalla aggiudicazione medesima la quale verrà annullata e/o revocata, e l'Amministrazione titolare della presente Richiesta di Offerta escute l'eventuale cauzione provvisoria; inoltre, qualora la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione fosse accertata dopo la stipula, questa potrà essere risolta di diritto dalla Amministrazione titolare della presente Richiesta di Offerta ai sensi dell'art. 1456 cod. civ.
- Per quanto non espressamente indicato si rinvia a quanto disposto dalle Regole del Sistema di e-Procurement della Pubblica Amministrazione; al Contratto sarà in ogni caso applicabile la disciplina generale e speciale che regola gli acquisti della Pubblica Amministrazione.
- Il Fornitore dichiara che non sussiste la causa interdittiva di cui all'art. 53, comma 16-ter, del D.lgs. n. 165/2001 nei confronti della stazione appaltante e/o della Committente;
- Il Fornitore ha preso piena conoscenza del "Patto di Integrità", eventualmente predisposto dalla Stazione appaltante e/o dalla Committente, allegato alla richiesta di offerta, accettando le clausole ivi contenute e si impegna a rispettarne le prescrizioni;
- Il presente Documento di Offerta è esente da registrazione ai sensi del Testo Unico del 22/12/1986 n. 917, art. 6 e s.m.i., salvo che in caso d'uso ovvero ove diversamente e preventivamente esplicitato dall'Amministrazione nelle Condizioni Particolari di Fornitura della Richiesta di Offerta.

ATTENZIONE: QUESTO DOCUMENTO NON HA VALORE SE PRIVO DELLA SOTTOSCRIZIONE A MEZZO FIRMA DIGITALE